


Corso
Prevenire i tumori mangiando
 Bologna 3 Ottobre 2013
 Dalle ore 8.30 alle ore 18.30

MED-FOOD

ANTICANCER PROGRAM

SALA AUDITORIUM
 Regione Emilia Romagna
 VIA ALDO MORO 18

**Parte Resiliente
(cognitiva) III e IV
workshop**

"Our daily bread"
 "Focaccia blues"

Enza Paola Cela
 Psicologa SIAN ASL FG
e.cela@asfkg.it

Our daily Bread, film documentario Austria,
 2005, 92', regia di Nikolaus Geyrhalter



Our Daily Bread (recensione 1)

"Our Daily Bread" (Il Nostro Pane Quotidiano), un documentario che permettere di dare un'occhiata al "dietro le quinte" dell'industria alimentare di oggi, letale e tecnologicamente avanzata. Aprendo le porte del mondo della produzione, spietato ed efficiente, dal concepimento al raccolto, questo documentario oggettivo espone le proprie ragioni contro un'alimentazione industriale ormai snaturata, senza affidarsi a voci narranti o commenti di alcun genere.

Lasciando semplicemente che i rumori di fondo degli stabilimenti fungano da colonna sonora, il filmato trascina lo spettatore nei compartimenti mortali di macelli odierni, dove i pochi operai che appaiono nel filmato hanno sguardi lontani ed indifferenti, come arresi spiritualmente a questo lavoro che prosciuga l'anima di chi lo svolge. Nessuno mostra compassione per le creature con cui ha a che fare.

Il focus si sposta poi sull'attuale approccio asettico verso l'agricoltura, descrivendo quello che succede all'interno dei grandi capannoni adibiti a serre in cui frutta e verdura vengono coltivate esclusivamente sotto la luce artificiale e spruzzate con pesticidi da quelli che sembrano astronauti in tuta e casco spaziali e con maschera antigas.

Focaccia blues

Docufilm, commedia, 78', 2009, Produzione: Italia,
 Regia Nico Cirasola



***Focaccia blues* (recensione)**

La pellicola è ispirata a un fatto di cronaca: un fast food della catena McDonald's costretto a chiudere in quel di Altamura, ridente cittadina delle Murge, a causa di un panificio locale e della sua squisita focaccia. La storia viene raccontata dalle voci degli abitanti di Altamura, dal sellaio, alla pasticciere nata ad inizio secolo a New York. E proprio lì vola il giornalista Onofrio Pepe, che fa conoscere la focaccia agli americani e che esplora la galassia McDonald's.

In tutto questo si intrecciano le vicende amorose della florida signora Rosa e del suo fruttivendolo Dante, amante dei sapori della terra. Direttamente dagli Usa, giunge anche Manuel con la sua potente macchina gialla, ma nulla potrà contro il vero amore e la focaccia!

Tutto il film può stare nella frase detta all'inizio da Michele Placido:
"Abbiamo tutto quello che serve per vivere meglio, basta scegliere".

Commenti ai trailer dei film

- Discussione dei film documentario visti (anche se solo attraverso i trailer) e analogie con propria vita riguardo al cibo, all'attività motoria, rilevazione differenze tra stile mediterraneo e nordoccidentale, ecc.**

IV Workshop



Parte resiliente (cognitiva)
Sintesi finale

IV workshop

- Si riassume quanto appreso durante il corso enfatizzando l'*empowerment* individuale e come sono state superate le difficoltà (cfr. diapositiva seguente)
- Feedback ai partecipanti (cfr. diapositiva seguente)
- Conclusioni e foto ricordo eventuale
- Assaggi di piatti realizzati dai corsisti

IV workshop (in dettaglio)

- Materiali: una lavagna a fogli grandi e un pennarello
- Partecipanti in cerchio, ricreare atmosfera di concentrazione
- Sintesi di quanto appreso durante il corso
- Qual è stato l'*empowerment* di ciascuno?
- Feedback dei partecipanti e del conduttore
- Eventuali richieste
- Conclusioni
- Foto ricordo e consumazione merenda portata dai partecipanti (convivialità)